

la Cronaca d'Abruzzo

Quotidiano d'opinione indipendente

ANNO VIII - N. 230 - Giovedì 19 Ottobre 2006

Direzione e redazione: Piazza Trento e Trieste n. 4, - 66100 CHIETI - Tel. 0871.63788 - Fax 0871.404189 - e-mail: redazione@cronacadabruzzo.org

euro 0,90

- Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 com. 20/b legge 662/96 - Logistica Corrispondenza - 65100 Pescara C.P.O.

Oggi pomeriggio alle ore 18 Violenza ed eros nella letteratura attuale, dibattito alla Libreria Feltrinelli

Modererà l'incontro il professor Pitasi

Pescara. Violenza ed eros nella letteratura odierna: come influenzano il lettore e qual è la responsabilità dell'autore nei confronti di personalità già devianti? Questo il tema del dibattito che oggi pomeriggio animerà la Libreria Feltrinelli di Pescara, nel quale si cercherà di dare alcune risposte al crescente interesse per la letteratura erotica contem-poranea.

Il parterre di relatori, scrittori e studiosi, è molto ampio: moderatore dell'incontro sarà Andrea Pitasi, professore associato di Sociologia giuridica e della devianza, Facoltà di Scienze Sociali, Università G. D'Annunzio di Chieti, ed interverranno, inoltre, Alfredo Agustoni, ricercatore e docente presso la Facoltà di Scienze Sociali della D'Annunzio, Angela Capobianchi, Eva Clesis e Patrizia Papa, scrittori, e per finire Roberta Tedeschi e Chiara Trofino, consulenti in comunicazione editoriale.

In sintesi il dibattito, dal titolo "Sviluppo dell'identità, tra perversioni e fasi di crescita nel misterioso gioco del mutamento sociale", si baserà sugli elementi erotici e violenti presenti nella letteratura contemporanea, sul modo di gestirli da parte dell'autore e sulla sua (presunta) responsabilità nel momento in cui utilizza dei dettagli talmente tecnici da poter indurre una persona già deviante ad utilizzare il libro come manuale delle istruzioni; sulla costruzione dell'identità nei continui mutamenti sociali. Ma si parlerà anche delle tendenze nell'editoria, in particolare dei casi che hanno fatto leva sull'eros autobiografico (anche in questo caso più presunto che vero), come quello di Melissa P., e inoltre

di internet che ha moltiplicato l'utilizzo dello pseudonimo tra le community di romanzi erotici.

Fino a che punto è possibile parlare di responsabilità sociale dell'autore nei confronti del comportamento deviante o criminale di colui che ha letto il libro?

"Sicuramente chi scrive trame erotiche o trame fortemente intrise di violenza, o trame in cui questi due elementi si mescolano - spiega il professore Pitasi - per una questione di coscienza individuale, non sancita a livello legale, deve stare attento a non essere troppo ricco di particolari tecnici, che potrebbero offrire a una persona già interessata a commettere certe azioni un modus operandi. Ma non ho mai creduto, nonostante ci siano molte ricerche del passato, ai modelli imitativi. Violenza e brutalità - prosegue Pitasi - erano molto più presenti nelle epoche passate.

Oggi la letteratura si permette di essere molto più cruda, così come la cinematografia e, per certi versi, la pubblicità, perché quello è il luogo in cui si sfogano e si esorcizzano tutta una serie di pulsioni che a livello sociale non sono più consentite."

L'incontro, che avrà inizio alle ore 18, è stato organizzato da "L'autore come marchio globale", laboratorio didattico di ricerca tenuto dal professore Pitasi presso l'Università S. Orsola Benincasa (Unisob, www.unisob.na.it).

Per ottenere maggiori informazioni sull'evento e sulle iniziative collegate è possibile rivolgersi direttamente alla segreteria organizzativa: dottoressa Stefania Ferraro, telefono 349.7330382.

Floriana Riggio